

Perugia

CRONISTI **in** CLASSE 2020

LA NAZIONE

SAN PAOLO



Vota questa pagina e scopri contenuti speciali sul nostro sito [campionatidigiornalismo.it](http://campionatidigiornalismo.it)

## LA REDAZIONE

**Scuola media  
San Paolo  
Perugia**



La pagina è stata redatta dagli allievi delle classi II F e III F coordinati dalle professoressse di Lettere Assunta Fattori e Lucrezia Afferrante. Il professor Stefano Baldinelli ha curato la realizzazione della locandina sulla Conferenza "Contro il bullismo e il cyber bullismo" promossa dal nostro Istituto - a cui hanno partecipato Gianluca Tuteri, Fausto Cardella, Marco Morello e Michela Angeletti, Federica Pola - e ha seguito la realizzazione di disegni sullo stesso tema da parte degli alunni della II F. La dirigente scolastica è Simona Zuccaccia.

# Faccia a faccia con la politica

Gli studenti-reporter inviati in Parlamento. La visita al Transatlantico e l'incontro con un deputato

**Roma, 13 febbraio ore 12:** siamo nella capitale per una visita a Montecitorio, il palazzo che ospita la Camera dei Deputati. Al nostro arrivo alcuni funzionari ci accolgono invitandoci a depositare nell'atrio zaini, cappotti e cellulari, dopo un controllo al metal detector. La nostra guida, la signora Patrizia, ci accoglie molto gentilmente e con competenza ci illustra quello che andremo a visitare. Dunque siamo all'interno dell'imponente Palazzo che il Bernini iniziò a realizzare nel 1653 su commissione di Innocenzo X per ospitare i tribunali pontifici. Dieci anni dopo l'unità d'Italia, nel 1871, l'edificio subì alcune modifiche per contenere un'ala del Parlamento del Regno. Percorriamo lunghi corridoi fino a giungere in un ampio salone, il Transatlantico detto anche "galleria dei passi perduti". Qui sono vietate riprese e registrazioni. È un luogo magico con pavimento in marmi policromi, il cui nome nasce dall'arredamento con gran-

## L'ESPERIENZA

**Viaggio alla Camera  
I ragazzi entrano  
nei meccanismi  
delle decisioni**



I giornalisti in erba davanti a Palazzo Montecitorio

di lampadari che ricordano quelli delle navi transoceaniche. Qui i deputati sostano, discutono, si accordano ed incontrano giornalisti rimanendo sempre collegati con l'Aula in una diretta trasmessa da diversi televisori. È un luogo informale, quasi un'agorà all'interno del Palazzo in cui gli incontri tra politici possono rivelarsi decisivi. Ed ecco

che anche noi ne facciamo uno: attorniato da funzionari il presidente della Camera Roberto Fico ci saluta cordialmente e ci augura buon proseguimento. Ci spostiamo quindi verso la Sala della Lupa dove, dopo il referendum del 10 giugno 1946, fu proclamata la nascita della Repubblica. Disposto in una vetrina il testo della Costituzione è aper-

to sull'articolo 3 anche a ricordare il diritto di voto esercitato per la prima volta dalle donne. Sempre qui nel 1924 si ritirarono alcuni deputati in segno di protesta dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti. Alle donne è dedicata una sala inaugurata nel 2016: una galleria di 21 foto ricorda le donne con cariche politiche importanti nella storia della Repubblica. Su una parete degli specchi incorniciati indicano le tre cariche ancora mai ricoperte da una donna nel nostro Paese: Presidente della Repubblica, Presidente del Senato e Presidente del Consiglio dei Ministri. Sotto gli specchi la scritta "Potresti essere tu la prima" esorta le donne all'impegno. Infine con emozione abbiamo preso posto nella tribuna dell'Aula, lì dall'alto abbiamo osservato i banchi digradanti disposti a semicerchio e il magnifico lucernaio a ventaglio in vetro colorato. La vista del prestigioso ambiente ci riempie la testa di suggestioni, ma ci aspetta ancora un'ultima emozione: l'intervista all'onorevole Filippo Sensi. In ritardo di mezz'ora, temiamo per il nostro appuntamento quando scorgiamo venirci incontro il deputato. Per non allungare i tempi, ripieghiamo per un confronto nell'atrio.

## L'intervista

## «Come difendersi dalle prepotenze dei bulli? L'ironia e la solidità sono le armi migliori»

Politica, giovani e misure  
Dopo il suo intervento alla Camera, a colloquio con l'onorevole Filippo Sensi

**Intervista** all'onorevole Filippo Sensi (per anni nell'ufficio stampa del Parlamento).  
**Come ha superato gli atti di bullismo subiti?**

«Forse non del tutto superati, l'ironia mi ha aiutato molto».

**Cosa consiglia a chi ne sia vittima?**

«Parlarne e chiedere ascolto, mai tenersi tutto per sé».

**Quali i rischi in rete?**

«È bene che i giovani sperimentino i social network sapendo però che in rete tutto rimane per sempre, anche quando non ci rispecchia più. I social possono essere virtuosi e contribuire a creare un clima in cui la violenza sia meno diffusa e venga sanzionata»

**Perché la necessità di rivedere la legge del 2017 sul cyberbullismo?**

«Le situazioni evolvono e la nuova casistica impone una revisione per rendere più efficace la norma».

**La Camera approva con 234 voti a favore, nessuno contrario e 131 astenuti: pensa che il suo intervento abbia fatto la differenza?**

«No, molte persone però hanno preso coraggio, mi fermano per strada e si confidano».

**Il bullismo è un fenomeno solo giovanile?**

«No, esiste anche tra gli adulti, ma hanno strategie di difesa più solide».



## Dibattito aperto

## Norme ad hoc e più rispetto Ecco la strada

Gli interventi legislativi sono necessari a contenere gli abusi, ma serve anche una buona educazione

**Bulli in campo**, in presenza e da lontano: se ne è parlato a Perugia il 7 febbraio, nella Sala dei Notari in una conferenza organizzata dal nostro Istituto. Gli esperti del settore ci hanno fatto capire quanto sia importante la paideia, cioè il formare i ragazzi. Tra i relatori, l'esperto web Marco Morello ideatore del programma Coderdojo, che è

poi venuto in classe, ci ha parlato del service lef, un metodo educativo con ottimi risultati. Si basa su tre punti: azioni da non fare; conseguenze del bullismo; riferire agli adulti. Facciamo intervenire l'eroe che è in noi: per parlare, non lasciare indietro nessuno, scegliere di aiutare l'altro.

**Ma la violenza** via web cresce, e non solo tra i giovani. Esternare rancore e odio lontani dagli altri rende tutto apparentemente semplice e fattibile, fabbrichiamo una maschera su misura ogni giorno, con profili sofisticati e foto ritoccate creiamo una personalità che ci appartiene solo nell'immaginario. Può essere questa la via verso la felicità? Pensiamo di no. Crediamo dunque che gli interventi legislativi siano necessari a contenere gli abusi, in rete e non, e che altrettanto importante sia l'educazione al rispetto e all'utilizzo consapevole e virtuoso del web.